

SEMEL



Periodico di (in)formazione a cura della comunità M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2

CAMMINIAMO VERSO LA PASQUA

Numero 5

Del 01/04/2009

di P. Giuseppe AURICCHIO (AE Comunità Masci Battipaglia 2)

“Ecco il tempo favorevole: Convertitevi e Credete al Vangelo”.



Deve ancora risuonare questa Parola in tanti cuori. La Chiesa, nostra madre nella fede, ci dà l'opportunità di ritornare, di cambiare, di amare il progetto di Dio. Questo è il tempo di Quaresima.

Stupenda è una pagina di San Gregorio Nazianzeno; vogliamo farla nostra!

“Riconosci l'origine della tua esistenza, del respiro, dell'intelligenza, della sapienza e ciò che più conta: della co-



noscenza di Dio, della speranza del Regno dei Cieli... Riconosci che sei diventato figlio di Dio, coerede di Cristo ... sei lo stesso Dio.

Inoltre ci sono altri doni più umili e comuni:

chi ti permette di vedere la bellezza del cielo, il corso del sole, i cieli della lince, le miriadi di stelle e quell'armonia ed ordine che sempre si rinnova-



no meravigliosamente nel cosmo rendendo festoso il creato come il suono di una cetra?

Chi ti concede la pioggia ... il cibo ... la gioia dell'arte, la vita di ogni giorno, l'amicizia e il piacere della tua parentela? ... chi ti ha posto signore e re di tutto ciò che è sulla terra?

Chi ti fece dono di quelle caratteristiche tutte tue che ti assicurano la piena sovranità su qualsiasi essere vivente?

... Fu Dio!

Ebbene, Egli in cambio di tutto ciò che cosa ti chiede? L'Amore! Ti chiede l'Amore a Lui e al prossimo"! Non è un bel programma di vita?



Noi del Masci dobbiamo essere i testimoni di questa Parola! Vivere bene il nostro tempo è... **seguire Cristo.**

Convertitevi e credete al vangelo! Solo così vivremo e gusteremo la vera Pasqua!



SOMMARIO

Un testimone della verità	Pag. 2
Quaresima 2009	Pag. 2
Scoutismo senza frontiera	Pag. 3
Agenda	Pag. 3

UN TESTIMONE DELLA VERITA'

di Angelo Ruggiero — Comunità Battipaglia 2°



Il 4 febbraio 2009 è morto Don Angelo Romanelli parroco per 39 anni, dal 21/11/1970, della comunità di Cicerale (SA) un piccolo paese del Cilento. Ma indirettamente è stato conosciuto da milioni di italiani ed anche europei.

Ancora oggi quando andiamo in vacanza o per lavoro in qualunque località italiana vediamo scritto su una parete, dietro ad un cartello stradale e nei punti più strani la scritta " DIO C'E' ". Queste due parole semplici ma molto efficaci sono state scritte, nel corso di tutta la sua vita sacerdotale durata per più di 50 anni, da Don Angelo

Romanelli.

Come spesso accade le persone migliori vengono considerate solo dopo morte, ed anche nel caso di Don Angelo è stato così. Solo adesso ci siamo resi conto di aver avuto accanto per 39 anni un santo sacerdote. Questo è l'amaro



riconoscimento del Vescovo di Vallo Della Lucania Giuseppe Rocco Favale, nell'omelia fatta durante il funerale nella chiesa di S.Giorgio Martire patrono di Cicerale, chie-

dendo anche scusa per alcune decisioni che aveva preso ,(come quando il 1 giugno del 2006 lo destituì come parroco della chiesa sostituendolo con un altro sacerdote), ammettendo di essersi sbagliato spinto in errore anche da una informazione distorta, ricevuta da alcune persone della comunità di Cicerale D'altro canto il primo a non essere considerato come Santo fu proprio Gesù che solo dopo l'ultimo respiro sulla croce venne riconosciuto come figlio di Dio. Nella sua lunga vita sacerdotale ha avuto un solo obiettivo fare la volontà di Dio e diffondere la parola di Dio con tutti i mezzi, fu tra i primi ad utilizzare, subito dopo la liberalizzazione delle frequenze avvenuta nel 1975, la radio e successivamente la televisione " TELE CICERALE ".

Queste poche parole sono per ricordare un umile e povero sacerdote.



QUARESIMA 2009

Parrocchia S.Maria della Speranza

5 aprile - Domenica delle Palme : Benedizione solenne delle palme ore 11,00 in piazza della Repubblica

9 aprile — Giovedì Santo : S.Messa in "Coena Domini" ore 20,00

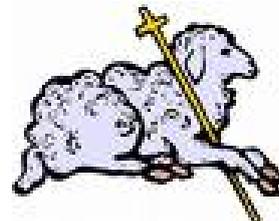
Per tutta la notte: adorazione

10 aprile - Venerdì Santo :

- ◆ Ore 15,00 Coroncina della Divina Misericordia
- ◆ Ore 18,00 Passione di Gesù
- ◆ Ore 20,00 Processione con Cristo Morto

11 aprile — Sabato Santo : Veglia Pasquale

12 APRILE — PASQUA DEL SIGNORE



MASCI LAZIO

VERSO SCAUTISMO SENZA FRONTIERE

DOMENICA 8 MARZO 2009 PARROCCHIA S. FRANCESCO CABRINI P. MASSA CARRARA, 15 ROMA

La partenza da Battipaglia è stata in orario, 5: 30, erano presenti: Luciano, Rosy, Giannino, Rosetta, Mario, Angelo, Pasquale, Giusy e Franz. L'arrivo a Roma, dopo una sosta per rifocillare i viaggiato-



ri, alle ore 8: 30. Presentazione ed incontro con gli A.S. conosciuti su FCB: Raffaella e Stefano, i quali ci hanno introdotti nella loro comunità.

Ore 9: 00: Apertura dei lavori con il saluto dello SR Aldo Riggio del MASCI Roma 16, ai presenti ed a noi come ospiti.

Ore 9: 30 - La cassetta degli attrezzi di Jean Léonard Touadi.

Jean Léonard Touadi è nato nel 1959 nel Congo-Brazzaville e vive in Italia dal 1979. E' laureato in "Filosofia" ed in "Giornalismo e scienze Politiche". E' stato eletto il 13 aprile 2008 alla Camera dei Deputati nelle liste del PD. Al centro di ogni sua attività ha sempre posto i temi della cooperazione allo sviluppo, dell'intercultura, dei diritti dei migranti.

INTERCULTURA: OPPORTUNITA' E DIFFICOLTA'.

Ogni settimana che passa porta la sua notizia sui mutamenti profondi che subisce la nostra società alle prese con gli stranieri che vivono e lavorano nel nostro paese. Sia per i fatti di cronaca che vedono protagonisti-aggressori immigra-

ti, sia per gravi episodi che li vedono vittime innocenti, la questione immigrati è al centro del dibattito politico.

Sta per caso l'Italia diventando razzista e xenofoba?

Abbiamo paura e le nostre paure assumono le sembianze dell'altro, del diverso per colore della pelle, per orientamento sessuale, per condizione sociale. Sentiamo il bisogno di segnare i confini del nostro territorio, di distinguere il "Noi" dagli altri. La pedagogia della separazione sposa le vie della separazione, della differenziazione nei diritti, nella negazione dell'accesso ai servizi essenziali (scuole, e sanità in primis). La nostra "macchina della paura" ha bisogno di "qualcuno da odiare" e lo trova prevalentemente nel migrante verso il quale indirizziamo un'ostilità simbolica e materiale sempre più decisa ... La "macchina della paura" è ormai in moto ed approfitta di qualunque evento, fatto di cronaca, provvedimento per trovare "qualcuno da odiare" ...

Le forze democratiche nel nostro paese devono combattere con forza, e nuova immaginazione progettuale e comunicativa, il "paradigma della sicurezza". Prima di tutto perché introduce nel nostro ordinamento il principio separazione tra cittadini. Separazione contraria all'articolo 3 della nostra Costituzione che richiede la rimozione di tutti gli ostacoli che si oppongono all'uguaglianza e alla piena dignità dei cittadini e di tutti i cittadini, visto che tutte le sentenze della Corte di Cassazione allargano la parità anche agli stranieri che soggiornano nel nostro paese. In secondo luogo, il paradigma della sicurezza confonde problemi di ordine pubblico con problemi sociali. Una confusione grave dal punto di vista morale e sbagliata dal punto di vista politico. Ai problemi di ordine pubblico vanno ri-

servate risposte secondo i codici civili e penali esistenti, magari con certezze di diritto ed accelerazione dei processi. In terzo luogo il paradigma della sicurezza crea nei territori le condizioni per una guerra tra i poveri attraverso la criminalizzazione indifferenziata di tutti gli immigrati facendone, agli occhi della pubblica opinione, dei facili capri espiatori. Mentre i compiti della politica sono quelli di allargare l'area dei diritti per includere. Perché l'inclusione paga anche in termini di sicurezza se è vero che una città sicura è una città giusta. Infine, il paradigma della sicurezza è diventato un gigantesco business elettorale che lavora prima di tutto per colpire l'immaginario simbolico dei propri elettori senza curarsi di fornire risposte razionali ai problemi sollevati. La Lega Nord è riuscita nell'intento di farci dibattere sull'immigrazione con le budella in mano mentre il fenomeno meriterebbe una riflessione con il cervello in mano. Perché l'immigrazione non può e non deve essere un tema elettorale bensì una materia politica nel senso più denso della parola, una questione di governo del fenomeno e dei percorsi d'integrazione Tutti noi possiamo fare molto in tutti gli ambiti della nostra vita e del nostro lavoro.

Possiamo fare molto per mutare prima di tutto la cultura su ed intorno all'immigrazione ed agli immigrati. Nuovi approcci d'analisi, ecologia del linguaggio sui fatti che li riguardano, percorsi



"Questo notiziario è uno strumento per tutti... usalo!... è anche TUO!"

**Invia i tuoi articoli a
relest@masci-battipaglia2.it**

AGENDA

APRILE 2009

**3/5 : Seminario di Educazione alla Mondialità
"La condizione della Donna sulle sponde del Mediterraneo"**

26 : Zona Salerno — Campo San Giorgio

d'integrazione non paternalistici e miserevole, conferimento di soggettività e di un protagonismo alle loro associazioni, attività di "lobby and advocacy" presso i partiti ed il parlamento all'occasione di importanti provvedimenti che toccano la vita degli immigranti, una gigantesca par condicio da attuare nella Rai e nella stampa in generale per un'informazione appropriata facendo anche tesoro della "prise de parole" collettiva degli immigrati attraverso i loro mezzi di comunicazione in lingua italiana in forte crescita.

Infine, per riportare il tutto ad una dimensione umana, perché non adottare ciascuno di noi un'associazione d'immigranti, una radio, un negozio cosiddetto etnico, un locale o un bar sotto casa, una chiesa o una moschea per cominciare a rendere persone degne di relazioni gli stranieri presenti nel nostro territorio; per imparare ad ascoltare cosa hanno da dire e da darci; per fare indietreggiare l'indifferenza e l'ignoranza che genera paura e pregiudizi. Perché le culture, le religioni, le categorie sociologiche non s'incontrano mai. Ad incontrarsi sono sempre le persone in carne ed ossa. L'irruzione dell'altro diventa allora una formidabile occasione di ricchezza e d'impollinazione reciproca.

Ore 10: 00 – L'uomo, eterno errante! Verso che meta?

Padre Claudio Crini nasce nel 1940 a Trieste, nel 1964 entra nella Congregazione dei Missionari Comboniani. Dal 1971 al 2005, con qualche breve parentesi dovuta alla situazione locale e a qualche problema di salute, è vissuto in Mozambico dedicandosi all'insegnamento e alla formazione dei giovani, all'opera di ricostruzione del paese che ha subito 28 anni di distruzioni e violenze, a fondare movimenti scout. Da tre anni a Roma, come direttore dell'Associazione Comboniana Servizio Emigranti e Profughi (ACSE).

L'uomo, eterno errante! Verso che meta?

Credo che la figura di Abramo spieghi molto bene quello che vogliamo dire sia nell'ambito dell'accoglienza e dell'incontro dei popoli! (Vedi cap. 12 della Genesi e i cap. seg.). Poi abbiamo un riferimento veramente importante in Isaia, il grande profeta, al cap. 58, 6-8. Oggi si cerca di rifiutare il nome di Dio affermando che l'uomo da solo può farcela! Nulla di più falso. Le parole di Isaia arrivano a fagiolo per chia-

ririci la volontà di Dio almeno 5.000 anni fa. La storia non è molto cambiata perché l'uomo è progredito solo nella scienza e nella tecnica, oggi si ammazza con più sofisticata tecnologia (!!!) ma **nei valori umani** non siamo neppure a metà guado. Noi siamo chiamati a portare avanti il discorso della pace. Per questo esiste il MASCI! Inoltre: da sempre l'uomo cerca nuove terre e nuove sistemazioni, per migliorare la sua situazione sociale;

Questo movimento da sempre si scontra con la presenza dell'altro del diverso;

Rimane quindi il problema sul come superare e vincere i conflitti che sistematicamente nascono dall'incontro con l'altro;

Per vincere i conflitti dobbiamo conoscere le diversità e loro origine, **stabilendo solidi principi comuni**;

I principi e i valori comuni possono aiutarci a superare ed eliminare le frontiere che ci dividono;

Alcune conclusioni pratiche ... sui valori e principi comuni necessari per un dialogo.

Ore 11: 00 – "Nessun Luogo è Lontano".

Fabrizio Molina. Presidente dell'associazione "Nessun Luogo è Lontano". La sua esperienza d'immigrazione risale a dieci anni fa. Dice di sé stesso di essere "entrato un po' per caso" in questo mondo e di esserne rimasto profondamente coinvolto. E' dirigente di Confindustria.

Sintesi dell'intervento:

Dopo aver accennato alle principali questioni che attengono alla quantità degli spostamenti, alla varietà delle motivazioni ed alla molteplicità dei mutamenti sociali che si determinano al seguito delle migrazioni, vorrei concentrarmi su un aspetto soltanto: la cittadinanza, che certo non è l'unico, che anzi alcuni, non del tutto a torto, potrebbero considerare non il più importante, ma che è di certo il più incautamente trascurato.

Cos'è la cittadinanza: rapidi cenni culturali, storici, istituzionali;

La cittadinanza come struttura di rango costituzionale;

Come si accede e come si dovrebbe accedere alla cittadinanza;

La gestione delle diversità culturali per raggiungere ad un criterio oggettivo di

cittadinanza;

Il mito fallace della quasi - cittadinanza: l'errore tragico del consigliere aggiunto.

La cittadinanza come prassi (per adulti) e come educazione (per giovani);

Proposta: il MASCI come partner privilegiato per l'istituzione di una scuola per la formazione alla cittadinanza.

Il consigliere aggiunto è eletto tra immigrati e partecipa ai lavori del consiglio comunale ma non ha facoltà di voto

· Ore 12: 00 – Esperienze scoutistiche in comunità ROM.

Lara Paoletti. Membro AGESCI dal 1986, cioè dall'età di 12 anni. Dal 1999 fa parte del settore internazionale dell'AGESCI come referente per l'Africa. Lavora come operatrice ONG (Organizzazioni Non Governative) nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo da diversi anni.

Sintesi dell'intervento:

Lo sviluppo dello scoutismo musulmano in Europa ed il ruolo giocato dallo scoutismo cattolico (i casi di Francia, Olanda, UK);

Scoutismo per bambini e ragazzi di minoranze etniche: l'esperienza dello scoutismo Slovacco verso le comunità ROM;

Bambini di strada e scoutismo: esperienze in Spagna e Francia;

La Rete Ouverture: rete WOSM w WAGGGS Europa;

Le linee Guida di WOSM su "Scoutismo per bambini in circostanze particolarmente difficili";

Africa, lo scoutismo sfida i pregiudizi etnici per promuovere la pace: progetto Amahoro-Armani;

Principi e valori ispiratori dello scoutismo che ne fanno movimento di 28 milioni di giovani in tutto il mondo basato sul senso di fraternità mondiale, al di là di ogni differenza culturale, razziale, politica o religiosa.

Franz Petito



***Contro il logorio della vita quotidiana
...entra anche tu nel MASCI!***

M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2
Via De Sio 12—84091 Battipaglia (SA)
www.masci-battipaglia2.it

